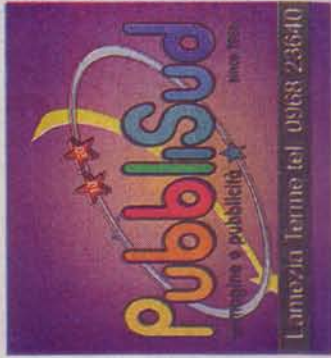




Settimanale di Calabria

Anno 2 - n. 3 - € 1,00

Redazione: via F. Corridori, 15 - 88046 Lamezia Terme (CZ) - tel. e fax 0968-442525 - e-mail: redazione@settimanaledicalabrianet.it
 Edizioni ERMA s.a.s. - Decreti in corso di registrazione presso il Tribunale di Lamezia Terme. 637/06 - RVG



12 agosto 1981: è nato il mio amico Pc

Per qualche nostro lettore il 12 Agosto 1981 forse rapresenterà la propria data di nascita, o la prima comunione, o il giorno del matrimonio, o qualche altra lieta ricorrenza ma, per quanti, come me, vivono di Informatica, questa data rappresenta il Big Bang, l'inizio di tutto.

In questo giorno fu data notizia, su tutti i media di quel periodo, della commercializzazione del primo Personal Computer (PC), prodotto dalla IBM ed equipaggiato con il sistema operativo MS DOS versione 1.0.

Il calcolatore elettronico, quello che un decennio prima aveva permesso di por-

tare l'uomo sulla Luna, ora entrava nella casa di tutti, veramente non proprio di tutti, solo di pochi eletti, visto che la versione base costava più di 10 milioni di lire e la stragrande maggioranza degli stipendi non arrivava al milione.

Ma comunque la storia era iniziata e non si sarebbe più fermata; già nel 1985 un Pc ben più potente si comprava, nei negozi di Informatica, pochi per la verità, con meno di 3 milioni di lire, ed intanto gli stipendi erano anche aumentati; questa situazione permise alle aziende, anche piccole, ed ai professionisti, soprattutto tecnici e commercialisti, di dotarsi

di un sistema di elaborazione, completo di uno specifico software, che avrebbe consentito risparmi di tempo e quindi di denaro che, forse, erano l'unica cosa che il calcolatore non riusciva a calcolare... era nata la Rivoluzione Informatica.

Il PC ed il sistema operativo (So), prodotti rispettivamente dalla IBM (ma anche da moltissimi altri produttori, soprattutto taiwanesi, che iniziarono a proliferare in maniera incredibile) e dalla Microsoft, erano mutuamente indispensabili e quindi l'uno fece la fortuna dell'altro nel senso che, ad ogni novità, si creava uno spaventoso flusso di dena-

ro che affluiva principalmente nelle casse dei due colossi americani; questo perché le novità consistevano in aumenti delle prestazioni delle macchine o delle capacità del software, magari in funzione della richiesta dell'utenza che quindi non esitava a dotarsi di strumenti sempre più nuovi e potenti, operazione facilitata dal continuo, e non lento, diminuire dei prezzi.

Dalla concorrenza tra i produttori di PC l'azienda che trasse il maggior guadagno, e che divenne a sua volta un colosso commerciale ed economico, fu l'INTEL, che progettava e costruiva i microprocesso-

ri, i quali rappresentavano il cuore del PC; era appunto da questi piccoli componenti hardware (chip) che dipendeva fondamentalmente la potenza di calcolo del PC e quindi, ad ogni annuncio di un nuovo chip i costruttori si affrettavano a rimodulare la produzione per immettere sul mercato un PC più potente, che veniva subito preso d'assalto da parte dei sempre più numerosi utenti informatici.

Michele Menniti
 (Docente di Informatica a contratto presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro)

continua